

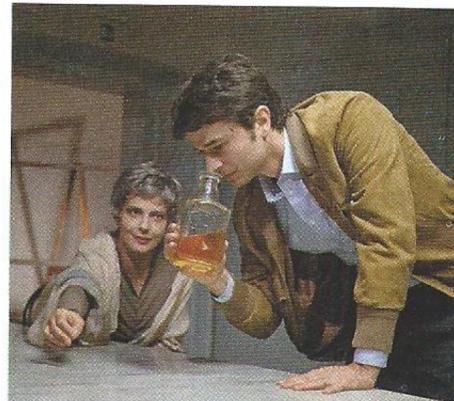
# L'ETÀ D'ORO

di **Emanuela Piovano**

**Sceneggiatura:** Emanuela Piovano, Gualtiero Rosella, Francesca Romana Massaro, Silvana Silvestri dal libro di Massaro e Silvestri ...**Fotografia:** Marco Van Put ...**Montaggio:** Roberto Perpignani ...**Musiche:** Franco Piersanti ...**Interpreti:** Laura Morante, Dil Gabriele Dell'Aiera, Giulio Scarpati, Eugenia Costantini, Pietro De Silva, Gigio Alberti, Stefano Fresi ...**Produzione:** Kitchen Film, Rai Cinema, Testukine ...**Distribuzione:** Bolero Film ...**Italia/Francia 2016** ..colore 90'

●●● IL TITOLO fa riferimento ai mitici anni '60, un periodo che, anche nel cinema, è stato sinonimo di creatività, libertà, trasgressione. Tutte cose incarnate da Annabella Miscuglio, regista, organizzatrice culturale, cofondatrice del cineclub romano Filmstudio. **L'età d'oro** è insieme un omaggio, una dichiarazione d'affetto e un risarcimento nei confronti d'una cineasta che ha davvero segnato un'epoca. La protagonista Arabella, affascinante, sfuggente e poliedrica, esercente d'una piccola arena in un paesino della Puglia, è esplicitamente ispirato alla figura di Annabella Miscuglio. Così come fa

riferimento alla realtà il difficile rapporto della protagonista con il figlio, di cui Emanuela Piovano, la regista del film, è stata diretta testimone. Tuttavia **L'età d'oro** è tutt'altro che un *biopic*, piuttosto un film fiabesco, immerso in un'atmosfera trasognata, segnato da dialoghi un po' troppo sentenziosi e da una messa in scena raffinata, che lo distingue dal più consueto realismo della produzione nazionale. La trama è imperniata su un doppio viaggio, fisico e psicologico: dopo la morte della madre il figlio di Arabella, Sid, approda da Torino in Puglia con l'intenzione di disfarsi dell'arena che la donna aveva gestito per anni. Tuttavia il viaggio diventa per Sid l'occasione per conoscere il variegato mondo che ruotava



attorno alla madre, e riconciliarsi con il proprio vissuto e soprattutto con lei. Come tutti i film che ruotano attorno alle sale cinematografiche, da **L'ultimo spettacolo** di Bogdanovich a **Nuovo Cinema Paradiso** di Tornatore, da **Splendor** di Scola a **Via Paradiso** di Odorisio, **L'età d'oro** racconta con nostalgia e rimpianto un mondo fatalmente scomparso, quando il cinema era una passione assoluta, perfino capace di sovrapporsi ad ogni altro possibile affetto.

FRANCO MONTINI